



Rappresentanza Permanente d'Italia  
OSCE

**AMB. STEFANO BALDI**

**INTERVENTO DELL'ITALIA ALLA RIUNIONE N. 1390 DEL CONSIGLIO PERMANENTE  
DELL'OSCE SUL RAPPORTO DELLA MISSIONE DI ESPERTI INDIPENDENTI NELL'AMBITO DEL  
MECCANISMO DI MOSCA INVOCATO DA 38 STATI PARTECIPANTI DELL'OSCE**

Vienna, 22 settembre 2022

Signor Presidente,

L'Italia si allinea alla dichiarazione pronunciata dall'Unione Europea e dall'Irlanda a nome dei 38 Stati partecipanti che hanno invocato il Meccanismo di Mosca lo scorso luglio e desidera aggiungere alcune osservazioni a titolo nazionale.

Desideriamo innanzitutto ringraziare la Professoressa Nussberger per l'eccellente rapporto presentato oggi. Esso contiene un'analisi lucida e dettagliata del preoccupante deterioramento della situazione dei diritti umani nella Federazione Russa e fornisce utili raccomandazioni per promuovere l'attuazione degli impegni e obblighi internazionali sottoscritti dalla Russia in materia e per salvaguardare gli spazi di espressione della società civile russa e tutelare difensori dei diritti umani e giornalisti oggetto di crescenti restrizioni e repressioni, in particolare a seguito dell'ingiustificata e inaccettabile guerra di aggressione russa contro l'Ucraina dello scorso febbraio.

Gli ultimi preoccupanti e drammatici sviluppi in Russia relativi alla mobilitazione militare parziale mettono in guardia dai rischi, ben illustrati nel rapporto, insiti nelle limitazioni imposte alla libertà di espressione e associazione e in una crescente verticalizzazione del potere, senza adeguati contrappesi istituzionali a tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali.

Nell'Atto Finale di Helsinki, tutti gli Stati partecipanti di questa Organizzazione hanno riconosciuto che il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali "è un fattore

essenziale della pace, della giustizia e del benessere necessari ad assicurare lo sviluppo di relazioni amichevoli e della cooperazione fra loro, come fra tutti gli Stati.”

Dal 1975 ad oggi, il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, al pari di tutti gli altri impegni OSCE, è alla base della nostra Organizzazione e della nostra cooperazione. Come reiterato al più alto livello dai nostri Capi di Stato e di Governo nella Dichiarazione Commemorativa di Astana del 2010, “consideriamo tali impegni un nostro risultato comune e li riteniamo pertanto questioni di immediato e legittimo interesse per tutti gli Stati partecipanti.”

Questo impegno solenne è alla base dei numerosi strumenti a disposizione dell’OSCE per incoraggiare e sostenere tutti gli Stati partecipanti nella promozione e protezione dei diritti umani e delle libertà fondamentali dei nostri cittadini. ODIHR, insieme alle altre Istituzioni Autonome e alle missioni sul terreno, svolge un lavoro prezioso di sostegno alla promozione dei diritti umani, alla tutela dello stato di diritto e al rafforzamento delle nostre istituzioni democratiche. Le Conferenze e riunioni annuali sulla dimensione umana costituiscono un momento imprescindibile di confronto con le organizzazioni della società civile.

Anche i Meccanismi della Dimensione Umana concordati a Vienna e a Mosca costituiscono un utile strumento per contribuire all’attuazione dei nostri impegni comuni nella dimensione umana. Sono oggi più attuali che mai ed è nostra responsabilità comune utilizzarli al meglio e rafforzarli. Nell’esprimere forte rammarico per la mancata collaborazione da parte russa con il Meccanismo di Mosca, reiteriamo la nostra profonda convinzione dell’efficacia e della perdurante validità di questo importante strumento dell’OSCE. Riteniamo infine essenziale che tutti gli Stati partecipanti contribuiscano ad assicurare la più ampia diffusione e conoscenza dei rapporti delle missioni di esperti e si impegnino ad attuarne le relative raccomandazioni.

Grazie.